

IL CASO

Ambientalisti contro il recupero: «Immobile da demolire»

«Stop al progetto Casa della Trota»

Associazione Wwf del Trentino, Italia Nostra, comitato per la Salvaguardia dell'Olivaia e comitato sviluppo sostenibile si scagliano contro il progetto di ristrutturazione e recupero della Casa della Trota, approvato nelle settimane scorse dalla commissione tutela e paesaggio della Comunità di Valle: «L'amministrazione provinciale non ha dato corso alla demolizione di questa impattante struttura risalente agli anni '50 ma al contrario ora il progetto di ristrutturazione è stato approvato dalla commissione di Tutela del Paesaggio. Chiediamo innanzitutto ragione di questo cambiamento di indirizzo da parte delle amministrazioni pubbliche - scrivono le associazioni ambientaliste - La scelta di consentirne ora la ristrutturazione sembra essere spiegata solo in funzione degli interessi economici della proprietà. Il versante di montagna cui il complesso è aggrappato è classificato ad elevato rischio geologico. Il luogo è quindi un sito dove non si dovrebbe far rivivere un edificio. Esiste poi il grave problema di accesso e recesso di veicoli con la Gardesana oc-

cidentale. Ci domandiamo come tale progetto si coniugherebbe con la futura ciclovia del Garda dato che sembra precluso il passaggio a livello strada attraverso il parcheggio in quanto occupato dai posteggi delle auto né sembra plausibile il transito passi sul tetto di copertura in quanto esso è esposto al rischio di caduta massi e non essendo a livello a strada costringerebbe a creare nella ciclabile una rampa in salita che taglierebbe in diagonale la vista della gola del Ponale risultando paesaggisticamente impattante».

«Nel documento preliminare del Piano territoriale di Comunità - concludono gli ambientalisti - è previsto il ripristino del vecchio approdo all'insenatura del Ponale e il recupero del percorso di risalita lungo il torrente ovvero dell'antico accesso dal lago alla val di Ledro. Si tratta indubbiamente di un percorso escursionistico di grande interesse turistico e naturalistico. Ci domandiamo però come il progetto di ristrutturazione della Casa della Trota interferisca con questa previsione della Comunità di Valle».